CAMERA DEI DEPUTATI N. **4071-A**

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Ai sensi dell'articolo 79, comma 6, del regolamento)

presentata alla Presidenza il 29 ottobre 1997

(Relatore: **LEONI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 29 luglio 1997 (v. stampato Senato n. 2371)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(DINI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO
(NAPOLITANO)

CON IL MINISTRO DELLE FINANZE
(VISCO)

E CON IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
(MACCANICO)

—

Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica il 30 luglio 1997

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Commissione affari esteri e comunitari ha approvato il disegno di legge n. 4071 con l'applicazione dell'articolo 79, sesto comma, del Regolamento, adottando la relazione al disegno di legge presentato dal Governo al Senato, che viene allegata.

LEONI, *Relatore.*

ALLEGATO

La progressiva liberalizzazione (vedi la Direttiva UE n. 46/94) in Europa dei servizi di telecomunicazione via satellite ha indotto i Governi dei Paesi membri di EUTELSAT, di cui fanno parte oltre ai membri dell'Unione europea gran parte dei rimanenti Paesi europei, in occasione dell'Assemblea delle Parti del 16 gennaio 1996, a modificare la Convenzione istitutiva e l'Accordo operativo ad essa collegato onde rendere possibile l'adattamento dell'Organizzazione, ed in particolare dei suoi organi, alle nuove esigenze del mercato. Tale Convenzione, firmata a Parigi il 15 luglio 1982, è stata ratificata dall'Italia ai sensi della legge 22 dicembre 1984, n. 881.

Tra le principali conseguenze di tale nuovo orientamento è stata prevista l'introduzione dei « Firmatari multipli », di cui agli emendamenti qui di seguito riportati, dei quali si propone la ratifica con il presente disegno di legge.

La proposta per l'introduzione dei « Firmatari multipli » si ispira al principio di liberalizzazione e mira ad allargare la partecipazione alla capacità spaziale ed agli organi EUTELSAT (Consiglio dei Firmatari) a nuovi attori, assicurando altresì la parità di trattamento tra i vari operatori nazionali e l'introduzione di una maggiore competitività tra gli utenti.

Si è dunque reso necessario emendare la Convenzione in parola agli articoli II, X, XI e XVIII, e sopprimere l'articolo XVI in quanto lesivo del principio di pari trattamento tra i vari operatori.

Per quanto concerne gli emendamenti agli articoli della Convenzione si osserva, in particolare, quanto segue:

a) articolo II: l'elemento innovativo è dato dalla modifica del paragrafo b) che prevede che ciascuna delle Parti può designare più di un'entità, soggetta alla sua giurisdizione, a firmare l'Accordo operativo. Dall'introduzione di questa possibilità discende la necessità di modificare alcune disposizioni originariamente concepite sul presupposto dell'unicità del firmatario e quindi di modificare gli articoli X, XI e XVIII;

b) articoli X, XI e XVIII: si tratta di emendamenti relativi alla composizione del Consiglio dei Firmatari, alle procedure di voto all'interno del Consiglio stesso, ai recessi ed alle sospensioni dal predetto.

Dall'adozione dei seguenti emendamenti alla Convenzione EUTELSAT non derivano oneri a carico del bilancio dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare gli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997.

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Emendamenti di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo XIX della Convenzione base.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

DDL13-4071A
Lire 500